

Il Cinema Italia

Piazza Pio X, la riqualificazione si farà

Il vicesindaco di Pontecagnano: progetto bloccato da un contenzioso «Non appena arriverà l'ok dal Consiglio di Stato avvieremo i lavori»

PONTECAGNANO. Il comune chiarisce la sua posizione rispetto al finanziamento di circa un milione di euro destinato alla riqualificazione di piazza Pio X, antistante il cinema Nuovo. Il vice sindaco nonché assessore ai lavori pubblici del comune picentino, Gennaro **Frasca**, tranquillizza la cittadinanza «in merito alla realizzazione della nuova piazza Pio X». E spiega: «Non vi è stato nessuno stop al finanziamento di 927mila euro per piazza Pio X. Il mancato inizio dei lavori è da ricondurre ad un ricorso presentato al Tar da parte di un'azienda non aggiudicataria, che è stato respinto a favore del comune di Pontecagnano Faiano. La stessa ditta non soddisfatta dell'esito negativo ha avanzato ulteriore ricorso al Consiglio di Stato che verrà discusso il prossimo 23 febbraio. Se la sentenza sarà di nuovo favorevole per l'ente, l'intervento prenderà subito il via». Dopo le dovute delucidazioni ai cittadini, ha difeso l'operato della giunta **Sica**: «Ritengo, a tal proposito, che questa amministrazione non stia alla finestra per favorire la cementificazione ma è solo ed esclusivamente in attesa dell'esito del ricorso per completare la riqualificazione di una zona che, fino a diciotto mesi fa, era degradata con rifiuti di ogni tipo, animali ed insetti. Attualmente vi è un parcheggio provvisorio per venti auto». Infine, aggiunge: «Non riesco a comprendere, inoltre, come si possa già parlare di cambio di destinazione d'uso. Dopo l'esito del ricorso, la piazza verrà realizzata come da progetto. Infatti, la somma destinata non può essere utilizzata per altre opere pubbliche». Soddisfatti certamente quanti attendevano la risposta dell'amministrazione ma restano almeno due questioni irrisolte: Frasca ha dato assicurazioni sulla destinazione del finanziamento ma non si è addentrato sulla questione cinema Italia; la destinazione d'uso di cui si discute riguarda l'area su cui attualmente insiste il cinema e non quella della piazza.

Teresa Erra

© RIPRODUZIONE RISERVATA